

**I0 Turismo**

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 06 marzo 2007

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: IV trim. 2006**Si chiude un anno molto positivo**

Il quarto trimestre dell'anno ha confermato gli splendidi risultati del trimestre precedente generalizzati a tutte le zone

Le prospettive per i primi tre mesi del 2007 segnano pernottamenti ancora in lieve crescita, mentre bibite e pasti serviti nei ristoranti su-gli stessi livelli di un anno prima.

Alberghi e ristoranti

Il settore turistico ticinese si mantiene in trend nettamente positivo anche nel corso del quarto trimestre. Tutti gli indicatori di performance rivelano crescite annue generalizzate: il volume di attività con un saldo a 49, la situazione reddituale con un saldo a 31 e la cifra d'affari che fa segnare un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 2,3% (contro 4,6% nel trimestre precedente). Questi ottimi andamenti sono sostenuti da un'infrastruttura d'esercizio e da una forza lavoro ritenuti soddisfacenti. Il buon momento del settore è comune a tutti gli operatori sparsi sul territorio cantonale. Alberghi e ristoranti della zona del Ceresio, del Verbano e delle cosiddette altre zone fanno in effetti segnare incrementi sostanziali del volume di attività, della cifra d'affari e della situazione reddituale. L'incremento annuo del fatturato degli esercizi pubblici del Ceresio è pari al 3,4%, quello delle altre zone del 2,7%.

Secondo le **prospettive** espresse per il primo trimestre dell'anno, il volume di attività (ossia i pernottamenti negli alberghi e le bibite e i pasti serviti nei ristoranti) potrebbe lievemente progredire nella zona del Verbano e nelle altre zone.

Alberghi

Gli ultimi dati dell'indagine congiunturale condotta dal KOF presso gli alberghi ticinesi decretano un secondo semestre 2006 eccezionale. Dopo le splendide note del terzo trimestre, ecco nuovamente un quadro fatto di performance e giudizi molto positivi. Grazie ad un netto aumento annuo dei pernottamenti (malgrado un grado di occupazione delle camere lievemente al di sotto di quanto registrato nello stesso periodo dello scorso anno: 41% contro 46%), la cifra d'affari ha fatto segnare un tasso di crescita annuo del 3,2% (6,6% nel trimestre precedente). Pure la situazione reddituale è sostanzialmente migliorata rispetto allo scorso anno. Mentre rimangono adeguati sia l'infrastruttura d'esercizio che l'effettivo di impiegati.

A fronte di prenotazioni praticamente sullo stesso livello di un anno prima, gli albergatori ticinesi avanzano **prospettive** di pernottamenti ancora in moderata crescita in questi primi tre mesi dell'anno.

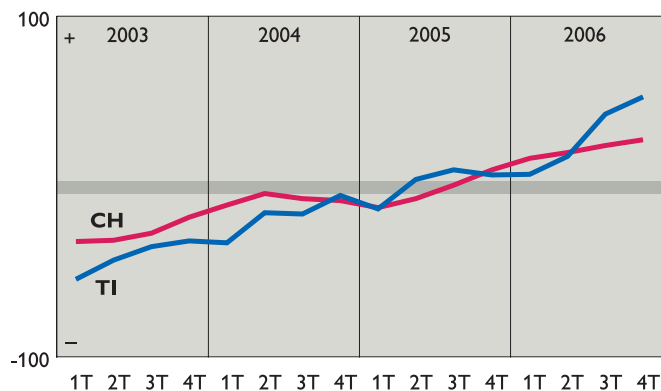
Ristoranti

Il buon momento del turismo ticinese ha ormai fatto presa anche sul comparto dei ristoranti e i dati del quarto trimestre lo confermano. Il volume di bibite e pasti serviti è chiaramente cresciuto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con esso pure la cifra d'affari con un tasso di +1,5% (+2,7% nel trimestre precedente). Con un numero di occupati e un'infrastruttura ritenuti complessivamente adeguati, la situazio-

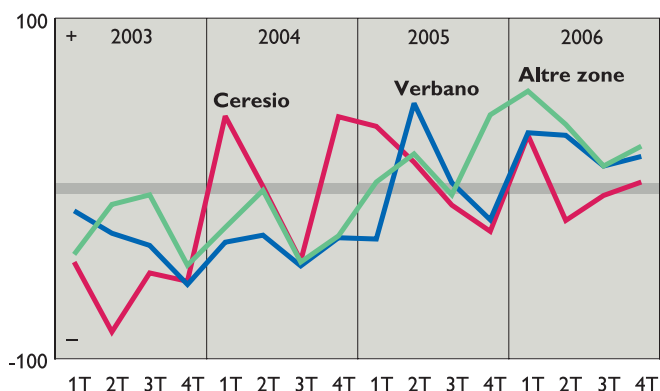
ne reddituale ha segnato un lieve miglioramento (saldo a +17).

Le **prospettive** per i primi tre mesi di quest'anno rivelano un volume di attività sugli stessi livelli di quello registrato un anno prima. ■

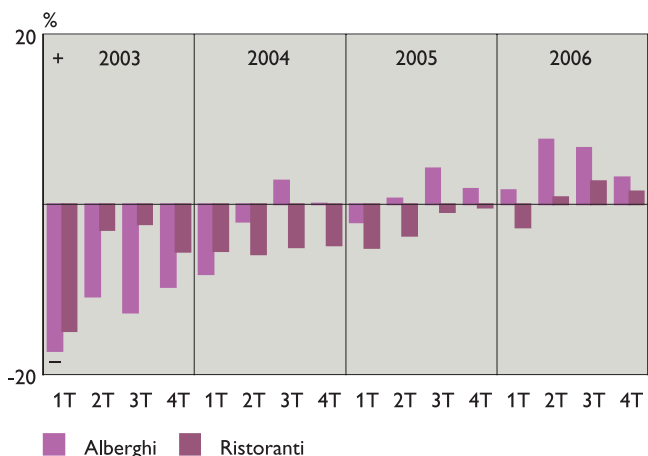
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



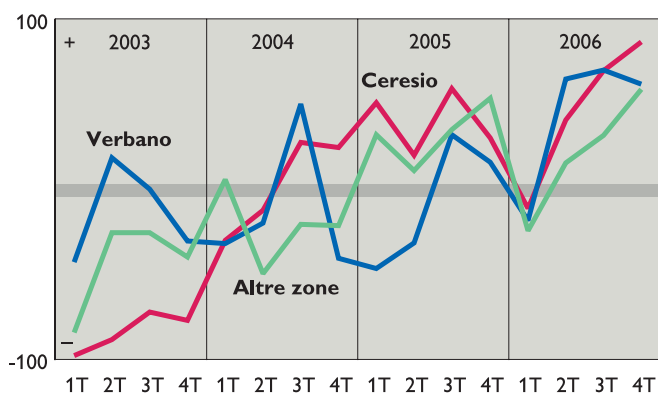
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)



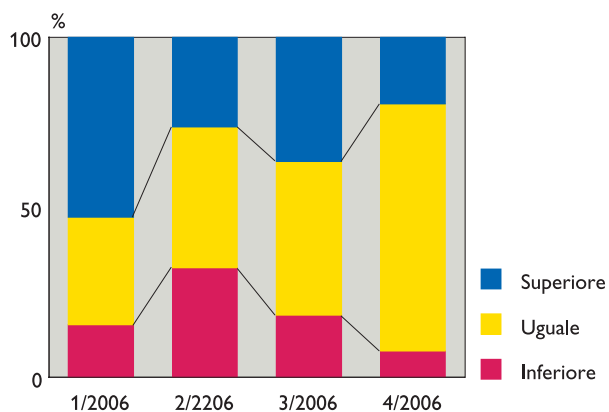
Variatione annua della cifra d'affari (in % valori grezzi)



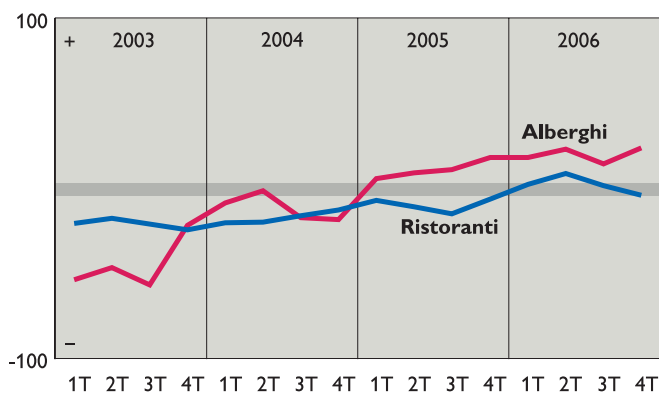
Variatione annua del volume di attività (saldo dei valori lisciati)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

L'opinione

La vacanza in Ticino torna a piacere! A confermarlo sono i dati molto buoni rilevati durante il 2006; il settore alberghiero segna infatti un'eccellente crescita nei pernottamenti pari al 6,6%, mentre sia alberghi che ristoranti segnano cifre d'affari in netto progresso.

Questo risultato è da attribuire in maniera importante al ritorno in Ticino del turista domestico (+10,1% rispetto al 2005) incentivato, non da ultimo, dall'Azione Raiffeisen per delle ferie a condizioni vantaggiose. Una congiuntura generalmente favorevole sostenuta da cambi valutari convenienti ha permesso di rilevare importanti incrementi anche dai mercati esteri: Italia (+4,7%), Stati Uniti d'America (+8,3%) e Belgio (+9,6%) segnano le migliori prestazioni. Il mercato tedesco, dal canto suo, ha arginato la forte perdita di pernottamenti degli ultimi anni. Per il nuovo anno le carte in tavola sono buone grazie sia al perdurare della situazione congiunturale favorevole che all'elevata qualità dell'offerta turistica ticinese e ad un calendario delle manifestazioni variegato e di prestigio internazionale.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch